

# “Eredita” il giro di spaccio dal suocero

## Il dominicano arrestato dalla squadra mobile con 90 grammi di cocaina

Il dominicano arrestato l'altra sera in via Emilia Parmense dalla polizia con quasi novanta grammi di coca avrebbe ereditato il giro di spaccio dal suocero, anche lui dominicano e arrestato dalla polizia sempre per spaccio nel settembre dello scorso anno.

Sono emersi nuovi particolari sull'ultimo arresto della polizia per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e di cui avevamo anticipato nell'edizione di ieri. A finire in manette un insospettabile meccanico di un'officina cittadina. Un uomo di 32 anni che per effettuare le consegne della “coca” utilizzava le automobili dei clienti dell'officina. Ogni volta si spostava con una macchina diversa. Naturalmente il fatto di usare modelli differenti, gli era di aiuto per sfuggire ai controlli della polizia. Così per riuscire ad incastrare il trentaduenne, la squadra mobile ha dovuto pazientare un po' di più, ma alla fine il dominicano è stato fermato in via Emilia Parmense a bordo di un'Alfa Romeo di un'ignara ragazza di Fidenza.

L'ennesima auto presa in “prestito” dall'officina all'insaputa del datore di lavoro. Un buon sistema per accollare le spese per il carburante relativo agli spostamenti per le consegne della droga agli ignari clienti dell'officina, però questa volta la “copertura” della diversa macchina non è stata sufficiente per arrestare l'uomo.



A sinistra la droga sequestrata, sopra l'arrestato e a destra la conferenza stampa (foto Lunini)

La notizia di questo arresto è stata resa nota ieri mattina nel corso di un incontro che ha avuto luogo in questura. Era presente il dirigente della squadra mobile Stefano Vernelli. Il dominicano è stato trovato con

quasi novanta grammi di cocaina con un elevato grado di purezza. Un quantitativo che all'ingrosso ha un valore di circa seimila euro, al dettaglio avrebbe potuto fruttarne fino a 25 mila. Un investimento che avrebbe portato a guadagnare più di quattro volte tanto quanto era stato anticipato.

Da tempo la squadra mobile sta seguendo la pista di un canale di spaccio di “neve” in arrivo dalla repubblica dominicana. In poco più di un anno è infatti il sesto cittadino domini-



cano, che la sezione narcotici mette agli arresti perché trovato con la cocaina. Fra questi oltre al suocero del trentaduenne arrestato l'altra sera in via Emilia Parmense, anche una ragazza dominicana fermata 10 mesi fa alla periferia della città con un etto di “bamba”. Secondo gli accertamenti della squadra mobile il trentaduenne fermato a bordo dell'Alfa Romeo aveva avviato un'attività di spaccio destinata a locali notturni per lo più frequentati da cittadini sudamericani. Resta

da appurare se fra tutti questi cittadini dominicani arrestati nel corso dell'ultimo anno vi sia (come sembra) uno stretto legame. «Abbiamo potuto riscontrare che la persona da noi arrestata aveva preso in mano lo stesso giro di spaccio del suocero - ha commentato ieri Stefano Vernelli, dirigente della squadra mobile - la persona arrestata contribuiva a far prosperare un fiorente mercato di spaccio, sul quale da tempo stiamo indagando».

Ermanno Mariani

### RESTITUITA

#### Trova in strada la bici rubata mesi prima

(er. ma) Cittadino dominicano s'imbatte nella sua bicicletta che gli era stata rubata mesi prima a piazzale Marconi. Il dominicano ha subito chiamato il 113. E' accaduto in via Trebbiola. Lo straniero all'arrivo degli agenti della volante ha potuto mostrare il verbale di denuncia del suo velocipede. La bici gli era stata rubata lo scorso maggio e l'uomo aveva regolarmente sporto denuncia. Nel verbale vi erano marca, modello e caratteristiche del velocipede che corrispondevano esattamente a quella trovata dall'uomo in via Trebbiola. Gli agenti della volante hanno quindi subito provveduto a restituire la bicicletta al legittimo proprietario.

## Rubata la macchina fotografica al medico-reporter Mistraretti

### La sua Nikon ha preso il volo sul bus a Roma

Brutta avventura, anzi «sbalorditiva», come la definisce il suo stesso protagonista. Carlo Mistraretti, medico piacentino conosciuto per la sua passione per scatti e obiettivo, è rimasto vittima del furto della sua Nikon. Popolarissimo per la sua onnipresenza sulle pubbliche ribalte allo scopo di catturare le immagini più originali di qualsiasi evento Mistraretti si trovava a Roma per partecipare ad un convegno medico. Appena uscito dalla stazione Termini è salito sul bus 40 per arrivare a Monte Mario, sede del simposio. Ma nel corso del tragitto, alla ripartenza del bus, si è sentito apostrofare da un pas-



Il dottor Carlo Mistraretti, appassionato di fotografia e “occhio” onnipotente dei fatti cittadini

seggero: «Signore, le hanno rubato la macchina fotografica». «Il mio cruccio? - dice. C'erano gli scatti della serata di Renzi al Municipio e del convegno di Notube, perduti per sempre».

## Addio a Mario, edicolante della stazione

### Toscano, 77 anni, tifoso della Fiorentina, per anni ha venduto “Libertà” a chi partiva

Con quell'accento toscano era difficile chiamarlo “piacentino d'adozione” anche se Mario Giunchini, 77 anni, spentosi nei giorni scorsi per una malattia inesorabile, era a Piacenza da tanti anni. Stava, per la verità, in un luogo particolare della città - la stazione ferroviaria - e dalla sua edicola guardava il via vai incessante di pendolari, vacanzieri, viaggiatori per caso o per diletto: quel “popolo” strano che dalla mattina alle 5 fino alla sera alle 9 anima l'atrio, le biglietterie e le sale d'aspetto. Per 36 anni ha convissuto sorridente con le

imprecazioni di chi scopriva treni in ritardo (o soppressi), dividendosi con gioia il peso di un mestiere faticoso ed impegnativo con l'amata moglie Silvana.

Entrambi originari di Aulla, vicino a Massa Carrara (in Toscana), erano andati in pensione nel settembre del 2005, con dispiacere profondo dei tanti amici della stazione - il tabaccaio, il capo biglietteria, il barista, l'agente Polfer - e di tutti quelli per cui era un rito fermarsi la mattina alla loro edicola per comprare “al volo” la Libertà. «Con Mario abbiamo visto crescere molta



Mario Giunchini

gente, da giovani studenti diventavano lavoratori professionisti, sempre avanti e indietro da Milano» ricorda Sil-

vana Giunchini all'ultimo giorno di lavoro.

L'argomento più comune - chiacchierando con il “Mario” in attesa di un treno - era il calcio. E lì potevi dire qualsiasi cosa tranne che toccare “l'amore” della sua vita: la Fiorentina, di cui era tifosissimo e grande esperto. Colpito da una grave malattia, Mario Giunchini è spirato qualche giorno fa nella Casa di Iris ed i funerali, per sua espressa volontà, si sono svolti in forma strettamente privata. Lascia - assieme alla moglie Silvana - l'adorata figlia Catia.

red. cro.

## Svastiche e scritte blasfeme, sfregiata a colpi di spray la chiesa del Capitolo

(mir) Croci rovesciate, svastiche, scritte blasfeme e persino una Madonnina imbrattata: è questo il risultato del raid notturno che alcuni ignoti vandali, armati di bomboletta di spray rosso, hanno effettuato alla chiesa del Capitolo. Tre svastiche sono state tracciate anche sul muro di cinta del vicino impianto sportivo in cui ha sede l'Arsenal calcio.

Il parroco don Giuseppe Sbuttoni si è accorto ieri mattina del fatto e ha immediatamente chiamato la polizia per presentare denuncia: «Fino a mezzanotte la canonica ha ospitato un corso di ballo e c'era gente anche al vicino campo di calcetto - spiega il parroco - quindi i vandali hanno agito in piena notte, quando nessuno poteva scoprirli e disturbarli. Non è la prima volta che la chiesa è oggetto di questi atti vandalici, non abbiamo parole per commentarli: speriamo che questi ragazzi capiscano la gravità delle loro azioni».

A don Sbuttoni non è rimasto altro da fare che prendere vernice e pennello e chiedere aiuto ad alcuni volenterosi per coprire le scritte sataniche e ingiuriose: «Non abbiamo idea di chi possa aver combinato tutto ciò - ha aggiunto - anche se nelle panchine del parchetto



Vernice sulla statua dell'immagine sacra, svastiche, croci rovesciate e scritte ingiuriose alla chiesa del Capitolo. “Colpita” anche la sede dell'Arsenal (foto Rancati)

qui vicino spesso si ritrovano persone che non sembrano molto raccomandabili. Potremmo chiedere al Comune di intervenire, ma penso che non si risolverebbe comunque il problema. E' una questione di

educazione e purtroppo al giorno d'oggi ne vedo sempre meno, soprattutto tra le giovani generazioni».

Sul posto gli agenti della questura hanno effettuato gli accertamenti del caso.

### IL CALENDARIO

#### Trasporti pubblici, così domani e sabato

Seta fa sapere che, come previsto dal calendario scolastico regionale, nella giornata di domani, venerdì 2 novembre il servizio di trasporto pubblico osserverà l'orario invernale di vacanza scolastica in tutto il bacino provinciale. Le frequenze di passaggio dei mezzi saranno quindi ridotte su tutte le linee urbane ed extraurbane, mentre sabato 3 novembre il servizio riprenderà l'orario normale.

I relativi avvisi sono già stati apposti alle fermate; gli orari dettagliati possono essere consultati e scaricati anche collegandosi al sito internet di Seta (www.setaweb.it), nella pagina “Orari e Linee” della sezione dedicata al bacino provinciale di Piacenza.

In occasione delle festività di Ognissanti, oggi, giovedì 1 novembre la biglietteria di Piazza Cittadella resterà chiusa, mentre domani venerdì 2 novembre gli uffici osserveranno il consueto orario dalle 6,25 alle 19,10. Sabato 3 novembre, infine, la biglietteria resterà aperta dalle ore 6,25 alle ore 13,40.

Per ogni ulteriore informazione gli utenti possono contattare Seta al numero telefonico 840 000 216.

## Dignità e rispetto all'ultimo ricordo



Essere titolare di un'agenzia di onoranze funebri per passione è difficile da crederci, ma la professionalità che richiede questo mestiere, ha portato le Onoranze Funebrarie Lorenzon con 40 anni di esperienza a cercare nuovi servizi per i propri clienti. Dalle nuove e crescenti esigenze si è potuto notare che a Piacenza le strutture esistenti, non offrono la riservatezza e l'accoglienza che permetta ai parenti e amici del caro estinto un dignitoso ritiro per elaborare il lutto. Ciò ha portato a realizzare la prima Casa Funeraria in Piacenza “Porta del Cielo”, per dare l'ultimo saluto alla persona cara e poter concretizzare il pensiero di Romano Lorenzon, il quale ha insegnato che il momento più doloroso della vita di una persona è da rispettare e provare ad alleviare. All'interno della Casa Funeraria “Porta del Cielo” sono state realizzate tre sale di accoglienza che permettono di ospitare i cari estinti e a loro adiacenti salotti per accogliere i familiari; le sale sono allestite per la veglia e munite di telecamere a raggi infrarossi, da cui a breve i familiari potranno accedere in modo riservato (attraverso computer o telefonino). Questo aiuta i familiari lontani o impossibilitati allo spostamento di vegliare sul proprio caro. Ogni ambiente è ben arredato, e adatto alla veglia del defunto in tranquillità e serenità. Inoltre è disponibile un punto ristoro e un'ampia sala del commiato per accogliere persone di qualunque culto religioso, dove si possono celebrare riti civili e religiosi. L'ospitalità è attiva dal 26 settembre scorso e, trovandosi in Strada Gragnana 19 a Piacenza, è facilmente raggiungibile, agevolando anche l'affluenza di molte vetture. Ringraziamo l'Arch. Maurizio Mancini, i professionisti, tutti gli artigiani che hanno saputo trasformare in realtà le nostre idee. L'Impresa Lorenzon è anche affiliata alla ICREM Istituto della cremazione e dispersione ceneri per offrire informazioni legali ai cittadini che scelgono in vita di far tutelare le proprie volontà e alleviare le famiglie dalle incombenze burocratiche, che non devono essere più importanti del vivere l'ultimo ricordo. L'attività è possibile grazie alla presenza della Sezione I.Di.Cen. (Istituto nazionale di cremazione e dispersione ceneri con Riconoscimento Giuridico Nazionale n.97420100154) in Piacenza, che ha come responsabile Simonetta Lorenzon autorizzata alla raccolta delle volontà funebri, delle testimonianze olografe. Per informazioni T. 0523-754576